SCHEMA RIASSUNTIVO · MATERIA

Illeciti amministrativi

Sistema sanzionatorio, depenalizzazione, accertamento e contestazione.

Studia questa materia sul sito →

8 argomenti · 54 lezioni

Lezioni principali

Accertamento, contestazione e verbalizzazione

La L. 689/1981 fissa le regole su chi accerta, come contesta e che forma deve avere il verbale.

La prescrizione quinquennale (art. 28 L. 689/1981)

Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni amministrative si prescrive in 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione (art. 28 L. 689/1981), salvo atti interruttivi validi. Dopo ogni atto interruttivo decorre un nuovo termine quinquennale. Trascorso il termine senza atti validi → estinzione dell'obbligazione.

Solidarietà del proprietario del veicolo (art. 6 L. 689/1981)

La solidarietà del proprietario del veicolo è disciplinata sia dall'art. 6 L. 689/1981 (generale) sia dall'art. 196 CdS (specifico per CdS). L'art. 196 CdS è più ampio: include usufruttuario, leasing finanziario, acquirente con patto di riservato dominio. Il proprietario risponde salvo prova che il veicolo è stato utilizzato contro la sua volontà (furto, uso abusivo).

Rapporto tra illecito amministrativo e reato

Il sistema italiano distingue rigidamente illecito amministrativo e reato. L'art. 9 L. 689/1981 introduce il principio di specialità: quando una condotta integra entrambi, si applica la norma speciale.

Contestazione immediata e differita

La contestazione può essere immediata (sul posto) o differita (notifica successiva). Nel sistema generale la disciplina è l'art. 14 L. 689/1981; nel CdS sono gli artt. 200 e 201. Regola: contestazione immediata quando trasgressore presente e identificabile; notifica entro 90 giorni (360 residenti estero) quando contestazione impossibile con motivazione.

Contenuto minimo del verbale di accertamento

Il verbale di accertamento deve contenere elementi essenziali per essere valido. Pur condividendo una struttura base, si distinguono: verbale CdS (specifiche di misura ridotta ex art. 202, sconto, rinvio Prefetto/GdP), verbale L. 689 (misura ridotta 1/3 max), verbali settoriali comunali (riferimento a regolamento + eventuali sanzioni accessorie).

Illeciti settoriali della Polizia Locale

Illeciti nel commercio ambulante

Il commercio su aree pubbliche è disciplinato da D.Lgs. 114/1998, normativa regionale e regolamenti comunali. Illeciti: esercizio senza titolo, violazione orari, occupazione abusiva, cessione posto, condotta scorretta. Sanzioni pecuniarie secondo normativa nazionale/regionale/comunale (range variabili) e accessorie: sequestro merce, sospensione, revoca autorizzazione.

Illeciti in somministrazione di alimenti e bevande

La somministrazione (bar, ristoranti, pub) richiede SCIA e rispetto di norme su orari, insegne, sicurezza alimentare. Violazioni tipiche: esercizio senza titolo, superamento orari, somministrazione a minori (alcolici).

Occupazione abusiva di suolo pubblico

L'occupazione del suolo pubblico richiede concessione o autorizzazione + pagamento COSAP/canone patrimoniale. Occupazione senza titolo: sanzioni + rimozione + addebito costi. Disciplina unitaria post-L. 160/2019.

Affissioni e pubblicità abusive

Le affissioni abusive e la pubblicità abusiva sono illeciti amministrativi disciplinati da D.Lgs. 507/1993 (imposta pubblicità e diritti affissione), regolamenti comunali e, per strade, CdS art. 23. Sanzioni pecuniarie secondo normativa nazionale/comunale e regolamenti locali, oltre alla rimozione obbligatoria a spese del trasgressore.

Inquinamento acustico e rumori molesti

L'inquinamento acustico è disciplinato dalla L. 447/1995 e dai DPCM attuativi. Limiti diurni/notturni per zone. Violazioni: sanzioni amministrative + ordinanze sindacali di cessazione. Reato se disturbo reiterato (art. 659 c.p.).

Decoro urbano: graffiti, abbandono, comportamenti

Il decoro urbano è tutelato da regolamenti comunali + norme di sicurezza urbana (DL 14/2017). Violazioni tipiche: graffiti, abbandono di piccoli rifiuti, bivacco, consumo alcolici in pubblico. Sanzioni amministrative + DASPO urbano.

Illeciti in raccolta differenziata

Gli illeciti in raccolta differenziata sono disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e dai regolamenti comunali specifici. Tipologie: mancata differenziazione, conferimento errato, abbandono, conferimento fuori orario. Sanzioni: secondo regolamento comunale (importi variabili) + eventuale accessoria di ripristino.

Illeciti in materia di animali domestici urbani

Regolamenti comunali e norme nazionali disciplinano la detenzione di animali in città: iscrizione all'anagrafe canina, guinzaglio e museruola, raccolta deiezioni, benessere animale. Violazioni: sanzioni amministrative + eventuali reati.

Orari commerciali e aperture/chiusure

Dal 2012 (d.l. 201/2011) gli orari commerciali sono liberalizzati. I Comuni possono però emettere ordinanze restrittive per motivi di sicurezza urbana, salute, rumore. Violazioni ordinanze: sanzioni amministrative.

Regolamenti comunali: fonti di illeciti amministrativi

I Comuni possono emanare regolamenti che disciplinano la convivenza civile (polizia urbana, decoro, rumore, ecc.). Le violazioni sono illeciti amministrativi con sanzioni stabilite dal Comune stesso entro limiti di legge.

Fase operativa di accertamento

Struttura del verbale di accertamento

Il verbale è il documento fondamentale dell'accertamento. Deve contenere elementi tassativi: generalità agente, data/ora/luogo, trasgressore, fatto, norma violata, sanzione, firme. Vizi formali possono invalidarlo.

Prova documentale e testimoniale nel procedimento

Nel procedimento amministrativo sono ammesse prove documentali, testimoniali, fotografiche, ispettive. Il verbale dell'agente ha valore fidefaciente per i fatti propri. Ripartizione dell'onere probatorio.

Uso di videocamere e fototrappole nell'accertamento

L'uso di videocamere e fototrappole nell'accertamento amministrativo richiede rispetto rigoroso del quadro giuridico: base giuridica specifica, cartelli informativi GDPR all'ingresso area ripresa, tempi di conservazione limitati (48-72h standard), autorizzazione interna dell'ente, proporzionalità (no uso generico/sproporzionato). Violazioni: inutilizzabilità prove + sanzioni privacy.

Accertamento d'ufficio vs su segnalazione

L'accertamento può partire d'ufficio (iniziativa PA) o su segnalazione (esposto/denuncia cittadina). Entrambi legittimi. Differenze procedurali: segnalazione richiede valutazione preliminare; d'ufficio è più rapido.

Notifiche tramite PEC e modalità moderne

La notifica del verbale può avvenire per via tradizionale (raccomandata A/R, messo notificatore, ufficiale giudiziario) o digitale (PEC, quando indirizzo disponibile). L'app IO è strumento di comunicazione pubblica in evoluzione, da utilizzare con cautela nelle notifiche formali (verificare disciplina specifica). Tutte le modalità devono garantire data certa e ricezione.

Digitalizzazione dei verbali e PagoPA

La digitalizzazione rivoluziona il procedimento sanzionatorio: verbali elettronici redatti su tablet, firma digitale, PagoPA per pagamenti. Efficienza, tracciabilità, riduzione errori.

Segnalazione di reati al PM durante l'accertamento amministrativo

Se durante un accertamento amministrativo emergono reati, l'UPG ha obbligo di CNR (Comunicazione di Notizia di Reato) al PM. Il procedimento amministrativo può essere sospeso. Coordinamento tra i due binari.

Qualità dell'atto amministrativo sanzionatorio

L'atto amministrativo sanzionatorio deve avere chiarezza, motivazione, correttezza formale. Errori frequenti compromettono la validità. Best practice: linguaggio semplice, dati precisi, riferimenti normativi corretti.

Foto e rilievi fotografici nell'accertamento

La documentazione fotografica è essenziale nell'accertamento amministrativo: prova del fatto, conservazione della scena, contestazione. Tecniche: panoramica, dettaglio, scale metriche, metadati EXIF, GPS.

Controlli congiunti e coordinamento tra forze

Gli accertamenti complessi richiedono coordinamento tra diverse forze: PL, PS, CC, GdF (fiscale), ASL (sanitario), ARPA (ambientale), NAS (alimentare). Protocolli di collaborazione. Competenze specifiche.

Difesa, ricorsi e principi

Ricorso al Prefetto vs al giudice: distinzione CdS e L. 689

Il ricorso al Prefetto (art. 203 CdS) è tipico del Codice della Strada e non della L. 689 generale. Per violazioni L. 689 si parla di scritti difensivi all'autorità competente (art. 18) e opposizione giudiziaria all'OI davanti al Giudice di Pace (art. 22 + d.lgs. 150/2011). Nel CdS è alternativa il ricorso al Giudice di Pace (art. 204-bis).

Principio di proporzionalità della sanzione

La sanzione amministrativa deve essere proporzionata alla gravità dell'illecito. Principio costituzionale (art. 3 e 97 Cost.) e convenzionale (CEDU). Sindacato giurisdizionale possibile per sanzioni sproporzionate.

Sanatoria e regolarizzazione postuma

Il ravvedimento operoso (tributario) e la sanatoria (edilizia, commercio) permettono di regolarizzare dopo la violazione. Effetti: riduzione sanzioni, estinzione, tutela. Ciascuna materia ha disciplina propria.

Esecuzione coattiva dei crediti della PA

L'esecuzione coattiva dei crediti della PA (sanzioni + tributi) avviene tramite Agenzia Entrate-Riscossione: cartella di pagamento, pignoramenti, ipoteche, fermi. Opposizioni ammesse entro termini specifici.

Engel criteria: quando una sanzione amministrativa è "penale"

Lezione avanzata extra. I criteri Engel (Corte EDU, Engel c. Olanda, 1976) individuano quando una sanzione amministrativa formale ha natura sostanzialmente penale, con conseguente applicazione delle garanzie dell'art. 6 CEDU. Argomento accademico, non centrale per concorso Polizia Locale ma utile come background.

Accesso agli atti amministrativi

L'accesso agli atti (L. 241/1990 artt. 22 ss.) è un diritto del cittadino. Esteso con FOIA (L. 97/2016). Limitato da riservatezza, segreto istruttorio. Nel procedimento sanzionatorio: accesso per difesa garantito.

Cumulo materiale, formale, giuridico: differenze

Quando ci sono più violazioni, il calcolo della sanzione segue regole diverse: cumulo materiale (somma), cumulo giuridico (unica sanzione), continuazione (art. 8 L. 689). Ogni scenario ha conseguenze economiche specifiche.

Responsabilità della PA per errori nell'applicazione sanzioni

Se la PA applica sanzioni illegittimamente (errori, negligenza), può essere chiamata al risarcimento dei danni al cittadino. Responsabilità ex art. 2043 c.c. + profili specifici. Agenti: responsabilità personale per dolo/colpa grave.

Giurisprudenza: orientamenti fondamentali e dottrina

La giurisprudenza (Cassazione, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale, CEDU) ha plasmato l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo. Orientamenti chiave su proporzionalità, ne bis in idem, motivazione, tempi.

Il sistema sanzionatorio amministrativo nell'ordinamento europeo

L'UE influenza fortemente il sistema sanzionatorio amministrativo italiano attraverso direttive, regolamenti, giurisprudenza Corte di Giustizia UE. Materie principali: ambientale, consumatori, finanziaria, concorrenza, protezione dati.

Principi fondamentali

Principio di legalità dell'illecito amministrativo

Il principio di legalità (art. 1 L. 689/1981) stabilisce che nessuna sanzione amministrativa può essere applicata se non in base a una legge entrata in vigore prima del fatto. Conseguenze: divieto di retroattività (salvo favor rei), divieto di analogia, riserva di legge. Trasposizione dell'art. 25 Cost. al diritto amministrativo sanzionatorio.

Elemento soggettivo dell'illecito amministrativo

L'illecito amministrativo richiede almeno la colpa (art. 3 L. 689/1981). Basta che la condotta sia cosciente e volontaria (dolosa o colposa). Se manca la colpevolezza (errore inevitabile, forza maggiore, caso fortuito) la sanzione non è dovuta. Provato il fatto, spetta al trasgressore allegare elementi a dimostrare l'assenza di colpa.

Autorità competente a ricevere il rapporto

L'autorità competente a ricevere il rapporto e a emettere l'ordinanza-ingiunzione (o di archiviazione) varia in base alla norma violata. Prefetto: legge statale senza diversa indicazione. Comune: regolamenti comunali, ordinanze sindacali, commercio, edilizia, suolo. Regione/Provincia: materie delegate. ASL, ARPA, Autorità indipendenti: settori specifici.

Illecito commesso da minore o incapace

Il minore di 14 anni e chi, al momento del fatto, non aveva la capacità di intendere e volere non è responsabile per l'illecito amministrativo (art. 2 L. 689/1981). Risponde chi era tenuto alla sorveglianza: genitore, tutore, precettore, maestro d'arte, ente di ricovero. È ammessa prova liberatoria: "non ho potuto impedire il fatto".

Non trasmissibilità agli eredi (art. 7 L. 689)

L'obbligazione di pagare la sanzione amministrativa ha carattere personale: non si trasmette agli eredi (art. 7 L. 689/1981). In caso di decesso del trasgressore prima del pagamento, l'obbligazione si estingue. Differenza con debiti civili e tributari (questi sì trasmissibili). Anche le sanzioni accessorie personali si estinguono.

Procedimento

Pagamento in misura ridotta (art. 16 L. 689)

Il pagamento in misura ridotta (art. 16 L. 689/1981) è lo strumento principale di estinzione dell'illecito amministrativo. Entro 60 giorni dalla contestazione/notifica, il trasgressore paga una somma pari a 1/3 del massimo o al doppio del minimo (la minore), estinguendo l'obbligazione. Il CdS (art. 202) ha regime autonomo: minimo edittale (non 1/3 max), con sconto 5% se entro 5 giorni.

Scritti difensivi e audizione (art. 18 L. 689 — pratica)

Entro 30 giorni dalla contestazione/notifica, il trasgressore (e l'obbligato solido) possono presentare scritti difensivi e chiedere audizione all'autorità competente (art. 18 L. 689/1981). L'autorità valuta, eventualmente sente le parti, e decide: archiviazione o ordinanza-ingiunzione. È la fase del contraddittorio amministrativo prima della decisione.

Rapporto all'autorità competente (art. 17 L. 689)

Quando il trasgressore non paga in misura ridotta entro 60 giorni, la PL trasmette un rapporto all'autorità competente (art. 17 L. 689/1981). Il rapporto contiene: verbale, prova della contestazione/notifica, eventuali scritti difensivi già pervenuti, documentazione tecnica, relazione illustrativa. Avvia la fase istruttoria amministrativa.

Ordinanza-ingiunzione (lezione centrale)

L'ordinanza-ingiunzione (OI) è il provvedimento con cui l'autorità competente accerta la violazione e ingiunge il pagamento. Elementi: autorità, trasgressore, fatto, norma, sanzione, motivazione, termine di pagamento (30 gg), modalità, indicazione autorità giudiziaria per opposizione. Opposizione: Giudice di Pace via d.lgs. 150/2011, 30 giorni (60 estero).

Ordinanza di archiviazione

L'ordinanza di archiviazione è il provvedimento con cui l'autorità competente chiude il procedimento sanzionatorio senza irrogare la sanzione. Casi: insussistenza, prova mancante, vizi procedurali, cause esclusione (art. 4), pagamento già effettuato, prescrizione. Atto motivato, notificato, favorevole al trasgressore (non impugnabile da lui). Chiude definitivamente il procedimento.

Strumenti cautelari e accessorie

Sequestro amministrativo

Il sequestro amministrativo è misura cautelare disposta dall'organo accertatore (art. 13 L. 689) per conservare cose che possono formare oggetto di confisca. Richiede verbale, custodia, eventuale notifica al proprietario. L'opposizione è disciplinata dall'art. 19 (10 giorni). Definitiva → confisca con OI; archiviazione → restituzione.

Confisca amministrativa (art. 20 L. 689)

La confisca amministrativa (art. 20 L. 689/1981) è la sanzione accessoria che trasferisce definitivamente al patrimonio pubblico le cose che servirono o furono destinate alla violazione, o che ne costituiscono il prodotto/profitto. Può essere obbligatoria (legge speciale la impone) o facoltativa (autorità discrezionale). Terzi estranei: tutela della buona fede.

Sanzioni accessorie amministrative: quadro

Le sanzioni amministrative accessorie integrano la sanzione pecuniaria principale. Tipologie: sospensione/revoca licenze, chiusura attività, rimozione, ripristino stato luoghi, confisca. Sono previste dalle leggi speciali (CdS, TULPS, commercio, edilizia, ambiente); la L. 689 (art. 20) detta criteri comuni. Irrogate dall'autorità competente, motivate, notificate.

Ordinanze sindacali e sanzioni amministrative

Il Sindaco può adottare ordinanze contingibili e urgenti (artt. 50, 54 TUEL) per emergenze sanitarie, sicurezza, igiene; e ordinanze ordinarie su base regolamentare. La violazione comporta sanzioni amministrative (25-500 € ex art. 7-bis TUEL, salvo norme speciali). In casi specifici può configurarsi reato (art. 650 c.p. inosservanza di provvedimenti).

Settori specifici

Illeciti edilizi amministrativi

Gli illeciti edilizi amministrativi (disciplinati dal DPR 380/2001 - Testo Unico Edilizia) comprendono opere senza titolo, difformità, mancanza di agibilità. Conseguenze: sanzione pecuniaria, ordine di demolizione, acquisizione gratuita al Comune se non demolito. La PL svolge ruolo di accertamento e controllo cantieri; autorità competente: Comune (Ufficio Tecnico).

Illeciti ambientali amministrativi

Gli illeciti ambientali amministrativi (disciplinati principalmente dal D.Lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale) comprendono abbandono/gestione rifiuti, scarichi, emissioni, inquinamento acustico. Sanzioni: pecuniaria + ordine rimozione/ripristino. Confine tra illecito amministrativo e reato spesso sottile: volumi, pericolosità, reiterazione.

Illeciti in pubblici esercizi (quadro ampliato)

I pubblici esercizi (bar, ristoranti, circoli, tabacchi, edicole) sono soggetti a molteplici controlli: SCIA/autorizzazioni, orari, rumore, igiene, vendita alcolici, occupazione suolo. Violazioni configurano illeciti amministrativi con sanzioni pecuniarie e accessorie (sospensione/revoca licenza, chiusura attività). Autorità: Comune e Questore (TULPS).

Illeciti in materia di polizia urbana

La polizia urbana regola la convivenza civile nello spazio pubblico. I regolamenti comunali sanzionano: decoro urbano, quiete pubblica, accattonaggio molesto, bivacco, imbrattamento, comportamenti antisociali. Strumenti: sanzioni pecuniarie, ordini di allontanamento (DASPO urbano), ordinanze sindacali. Autorità: Comune (Sindaco, Dirigente PL).

Mappa concettuale

Illeciti amministrativi · argomenti e lezioni collegate

Illeciti amministrativi

Lezioni principali

- **Accertamento, contestazione e verbalizzazione**

  La L. 689/1981 fissa le regole su chi accerta, come contesta e che forma deve avere il verbale.

- **La prescrizione quinquennale (art. 28 L. 689/1981)**

  Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni amministrative si prescrive in 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione (art. 28 L. 689/1981), salvo atti interruttivi validi. Dopo ogni atto interruttivo decorre un nuovo termine quinquennale. Trascorso il termine senza atti validi → estinzione dell'obbligazione.

- **Solidarietà del proprietario del veicolo (art. 6 L. 689/1981)**

  La solidarietà del proprietario del veicolo è disciplinata sia dall'art. 6 L. 689/1981 (generale) sia dall'art. 196 CdS (specifico per CdS). L'art. 196 CdS è più ampio: include usufruttuario, leasing finanziario, acquirente con patto di riservato dominio. Il proprietario risponde salvo prova che il veicolo è stato utilizzato contro la sua volontà (furto, uso abusivo).

- **Rapporto tra illecito amministrativo e reato**

  Il sistema italiano distingue rigidamente illecito amministrativo e reato. L'art. 9 L. 689/1981 introduce il principio di specialità: quando una condotta integra entrambi, si applica la norma speciale.

- **Contestazione immediata e differita**

  La contestazione può essere immediata (sul posto) o differita (notifica successiva). Nel sistema generale la disciplina è l'art. 14 L. 689/1981; nel CdS sono gli artt. 200 e 201. Regola: contestazione immediata quando trasgressore presente e identificabile; notifica entro 90 giorni (360 residenti estero) quando contestazione impossibile con motivazione.

- **Contenuto minimo del verbale di accertamento**

  Il verbale di accertamento deve contenere elementi essenziali per essere valido. Pur condividendo una struttura base, si distinguono: verbale CdS (specifiche di misura ridotta ex art. 202, sconto, rinvio Prefetto/GdP), verbale L. 689 (misura ridotta 1/3 max), verbali settoriali comunali (riferimento a regolamento + eventuali sanzioni accessorie).

Illeciti settoriali della Polizia Locale

Illeciti nel commercio ambulante

Il commercio su aree pubbliche è disciplinato da D.Lgs. 114/1998, normativa regionale e regolamenti comunali. Illeciti: esercizio senza titolo, violazione orari, occupazione abusiva, cessione posto, condotta scorretta. Sanzioni pecuniarie secondo normativa nazionale/regionale/comunale (range variabili) e accessorie: sequestro merce, sospensione, revoca autorizzazione.

Illeciti in somministrazione di alimenti e bevande

La somministrazione (bar, ristoranti, pub) richiede SCIA e rispetto di norme su orari, insegne, sicurezza alimentare. Violazioni tipiche: esercizio senza titolo, superamento orari, somministrazione a minori (alcolici).

Occupazione abusiva di suolo pubblico

L'occupazione del suolo pubblico richiede concessione o autorizzazione + pagamento COSAP/canone patrimoniale. Occupazione senza titolo: sanzioni + rimozione + addebito costi. Disciplina unitaria post-L. 160/2019.

Affissioni e pubblicità abusive

Le affissioni abusive e la pubblicità abusiva sono illeciti amministrativi disciplinati da D.Lgs. 507/1993 (imposta pubblicità e diritti affissione), regolamenti comunali e, per strade, CdS art. 23. Sanzioni pecuniarie secondo normativa nazionale/comunale e regolamenti locali, oltre alla rimozione obbligatoria a spese del trasgressore.

Inquinamento acustico e rumori molesti

L'inquinamento acustico è disciplinato dalla L. 447/1995 e dai DPCM attuativi. Limiti diurni/notturni per zone. Violazioni: sanzioni amministrative + ordinanze sindacali di cessazione. Reato se disturbo reiterato (art. 659 c.p.).

Decoro urbano: graffiti, abbandono, comportamenti

Il decoro urbano è tutelato da regolamenti comunali + norme di sicurezza urbana (DL 14/2017). Violazioni tipiche: graffiti, abbandono di piccoli rifiuti, bivacco, consumo alcolici in pubblico. Sanzioni amministrative + DASPO urbano.

Illeciti in raccolta differenziata

Gli illeciti in raccolta differenziata sono disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e dai regolamenti comunali specifici. Tipologie: mancata differenziazione, conferimento errato, abbandono, conferimento fuori orario. Sanzioni: secondo regolamento comunale (importi variabili) + eventuale accessoria di ripristino.

Illeciti in materia di animali domestici urbani

Regolamenti comunali e norme nazionali disciplinano la detenzione di animali in città: iscrizione all'anagrafe canina, guinzaglio e museruola, raccolta deiezioni, benessere animale. Violazioni: sanzioni amministrative + eventuali reati.

Orari commerciali e aperture/chiusure

Dal 2012 (d.l. 201/2011) gli orari commerciali sono liberalizzati. I Comuni possono però emettere ordinanze restrittive per motivi di sicurezza urbana, salute, rumore. Violazioni ordinanze: sanzioni amministrative.

Regolamenti comunali: fonti di illeciti amministrativi

I Comuni possono emanare regolamenti che disciplinano la convivenza civile (polizia urbana, decoro, rumore, ecc.). Le violazioni sono illeciti amministrativi con sanzioni stabilite dal Comune stesso entro limiti di legge.

Fase operativa di accertamento

Struttura del verbale di accertamento

Il verbale è il documento fondamentale dell'accertamento. Deve contenere elementi tassativi: generalità agente, data/ora/luogo, trasgressore, fatto, norma violata, sanzione, firme. Vizi formali possono invalidarlo.

Prova documentale e testimoniale nel procedimento

Nel procedimento amministrativo sono ammesse prove documentali, testimoniali, fotografiche, ispettive. Il verbale dell'agente ha valore fidefaciente per i fatti propri. Ripartizione dell'onere probatorio.

Uso di videocamere e fototrappole nell'accertamento

L'uso di videocamere e fototrappole nell'accertamento amministrativo richiede rispetto rigoroso del quadro giuridico: base giuridica specifica, cartelli informativi GDPR all'ingresso area ripresa, tempi di conservazione limitati (48-72h standard), autorizzazione interna dell'ente, proporzionalità (no uso generico/sproporzionato). Violazioni: inutilizzabilità prove + sanzioni privacy.

Accertamento d'ufficio vs su segnalazione

L'accertamento può partire d'ufficio (iniziativa PA) o su segnalazione (esposto/denuncia cittadina). Entrambi legittimi. Differenze procedurali: segnalazione richiede valutazione preliminare; d'ufficio è più rapido.

Notifiche tramite PEC e modalità moderne

La notifica del verbale può avvenire per via tradizionale (raccomandata A/R, messo notificatore, ufficiale giudiziario) o digitale (PEC, quando indirizzo disponibile). L'app IO è strumento di comunicazione pubblica in evoluzione, da utilizzare con cautela nelle notifiche formali (verificare disciplina specifica). Tutte le modalità devono garantire data certa e ricezione.

Digitalizzazione dei verbali e PagoPA

La digitalizzazione rivoluziona il procedimento sanzionatorio: verbali elettronici redatti su tablet, firma digitale, PagoPA per pagamenti. Efficienza, tracciabilità, riduzione errori.

Segnalazione di reati al PM durante l'accertamento amministrativo

Se durante un accertamento amministrativo emergono reati, l'UPG ha obbligo di CNR (Comunicazione di Notizia di Reato) al PM. Il procedimento amministrativo può essere sospeso. Coordinamento tra i due binari.

Qualità dell'atto amministrativo sanzionatorio

L'atto amministrativo sanzionatorio deve avere chiarezza, motivazione, correttezza formale. Errori frequenti compromettono la validità. Best practice: linguaggio semplice, dati precisi, riferimenti normativi corretti.

Foto e rilievi fotografici nell'accertamento

La documentazione fotografica è essenziale nell'accertamento amministrativo: prova del fatto, conservazione della scena, contestazione. Tecniche: panoramica, dettaglio, scale metriche, metadati EXIF, GPS.

Controlli congiunti e coordinamento tra forze

Gli accertamenti complessi richiedono coordinamento tra diverse forze: PL, PS, CC, GdF (fiscale), ASL (sanitario), ARPA (ambientale), NAS (alimentare). Protocolli di collaborazione. Competenze specifiche.

Difesa, ricorsi e principi

Ricorso al Prefetto vs al giudice: distinzione CdS e L. 689

Il ricorso al Prefetto (art. 203 CdS) è tipico del Codice della Strada e non della L. 689 generale. Per violazioni L. 689 si parla di scritti difensivi all'autorità competente (art. 18) e opposizione giudiziaria all'OI davanti al Giudice di Pace (art. 22 + d.lgs. 150/2011). Nel CdS è alternativa il ricorso al Giudice di Pace (art. 204-bis).

Principio di proporzionalità della sanzione

La sanzione amministrativa deve essere proporzionata alla gravità dell'illecito. Principio costituzionale (art. 3 e 97 Cost.) e convenzionale (CEDU). Sindacato giurisdizionale possibile per sanzioni sproporzionate.

Sanatoria e regolarizzazione postuma

Il ravvedimento operoso (tributario) e la sanatoria (edilizia, commercio) permettono di regolarizzare dopo la violazione. Effetti: riduzione sanzioni, estinzione, tutela. Ciascuna materia ha disciplina propria.

Esecuzione coattiva dei crediti della PA

L'esecuzione coattiva dei crediti della PA (sanzioni + tributi) avviene tramite Agenzia Entrate-Riscossione: cartella di pagamento, pignoramenti, ipoteche, fermi. Opposizioni ammesse entro termini specifici.

Engel criteria: quando una sanzione amministrativa è "penale"

Lezione avanzata extra. I criteri Engel (Corte EDU, Engel c. Olanda, 1976) individuano quando una sanzione amministrativa formale ha natura sostanzialmente penale, con conseguente applicazione delle garanzie dell'art. 6 CEDU. Argomento accademico, non centrale per concorso Polizia Locale ma utile come background.

Accesso agli atti amministrativi

L'accesso agli atti (L. 241/1990 artt. 22 ss.) è un diritto del cittadino. Esteso con FOIA (L. 97/2016). Limitato da riservatezza, segreto istruttorio. Nel procedimento sanzionatorio: accesso per difesa garantito.

Cumulo materiale, formale, giuridico: differenze

Quando ci sono più violazioni, il calcolo della sanzione segue regole diverse: cumulo materiale (somma), cumulo giuridico (unica sanzione), continuazione (art. 8 L. 689). Ogni scenario ha conseguenze economiche specifiche.

Responsabilità della PA per errori nell'applicazione sanzioni

Se la PA applica sanzioni illegittimamente (errori, negligenza), può essere chiamata al risarcimento dei danni al cittadino. Responsabilità ex art. 2043 c.c. + profili specifici. Agenti: responsabilità personale per dolo/colpa grave.

Giurisprudenza: orientamenti fondamentali e dottrina

La giurisprudenza (Cassazione, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale, CEDU) ha plasmato l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo. Orientamenti chiave su proporzionalità, ne bis in idem, motivazione, tempi.

Il sistema sanzionatorio amministrativo nell'ordinamento europeo

L'UE influenza fortemente il sistema sanzionatorio amministrativo italiano attraverso direttive, regolamenti, giurisprudenza Corte di Giustizia UE. Materie principali: ambientale, consumatori, finanziaria, concorrenza, protezione dati.

Principi fondamentali

Principio di legalità dell'illecito amministrativo

Il principio di legalità (art. 1 L. 689/1981) stabilisce che nessuna sanzione amministrativa può essere applicata se non in base a una legge entrata in vigore prima del fatto. Conseguenze: divieto di retroattività (salvo favor rei), divieto di analogia, riserva di legge. Trasposizione dell'art. 25 Cost. al diritto amministrativo sanzionatorio.

Elemento soggettivo dell'illecito amministrativo

L'illecito amministrativo richiede almeno la colpa (art. 3 L. 689/1981). Basta che la condotta sia cosciente e volontaria (dolosa o colposa). Se manca la colpevolezza (errore inevitabile, forza maggiore, caso fortuito) la sanzione non è dovuta. Provato il fatto, spetta al trasgressore allegare elementi a dimostrare l'assenza di colpa.

Autorità competente a ricevere il rapporto

L'autorità competente a ricevere il rapporto e a emettere l'ordinanza-ingiunzione (o di archiviazione) varia in base alla norma violata. Prefetto: legge statale senza diversa indicazione. Comune: regolamenti comunali, ordinanze sindacali, commercio, edilizia, suolo. Regione/Provincia: materie delegate. ASL, ARPA, Autorità indipendenti: settori specifici.

Illecito commesso da minore o incapace

Il minore di 14 anni e chi, al momento del fatto, non aveva la capacità di intendere e volere non è responsabile per l'illecito amministrativo (art. 2 L. 689/1981). Risponde chi era tenuto alla sorveglianza: genitore, tutore, precettore, maestro d'arte, ente di ricovero. È ammessa prova liberatoria: "non ho potuto impedire il fatto".

Non trasmissibilità agli eredi (art. 7 L. 689)

L'obbligazione di pagare la sanzione amministrativa ha carattere personale: non si trasmette agli eredi (art. 7 L. 689/1981). In caso di decesso del trasgressore prima del pagamento, l'obbligazione si estingue. Differenza con debiti civili e tributari (questi sì trasmissibili). Anche le sanzioni accessorie personali si estinguono.

Procedimento

Pagamento in misura ridotta (art. 16 L. 689)

Il pagamento in misura ridotta (art. 16 L. 689/1981) è lo strumento principale di estinzione dell'illecito amministrativo. Entro 60 giorni dalla contestazione/notifica, il trasgressore paga una somma pari a 1/3 del massimo o al doppio del minimo (la minore), estinguendo l'obbligazione. Il CdS (art. 202) ha regime autonomo: minimo edittale (non 1/3 max), con sconto 5% se entro 5 giorni.

Scritti difensivi e audizione (art. 18 L. 689 — pratica)

Entro 30 giorni dalla contestazione/notifica, il trasgressore (e l'obbligato solido) possono presentare scritti difensivi e chiedere audizione all'autorità competente (art. 18 L. 689/1981). L'autorità valuta, eventualmente sente le parti, e decide: archiviazione o ordinanza-ingiunzione. È la fase del contraddittorio amministrativo prima della decisione.

Rapporto all'autorità competente (art. 17 L. 689)

Quando il trasgressore non paga in misura ridotta entro 60 giorni, la PL trasmette un rapporto all'autorità competente (art. 17 L. 689/1981). Il rapporto contiene: verbale, prova della contestazione/notifica, eventuali scritti difensivi già pervenuti, documentazione tecnica, relazione illustrativa. Avvia la fase istruttoria amministrativa.

Ordinanza-ingiunzione (lezione centrale)

L'ordinanza-ingiunzione (OI) è il provvedimento con cui l'autorità competente accerta la violazione e ingiunge il pagamento. Elementi: autorità, trasgressore, fatto, norma, sanzione, motivazione, termine di pagamento (30 gg), modalità, indicazione autorità giudiziaria per opposizione. Opposizione: Giudice di Pace via d.lgs. 150/2011, 30 giorni (60 estero).

Ordinanza di archiviazione

L'ordinanza di archiviazione è il provvedimento con cui l'autorità competente chiude il procedimento sanzionatorio senza irrogare la sanzione. Casi: insussistenza, prova mancante, vizi procedurali, cause esclusione (art. 4), pagamento già effettuato, prescrizione. Atto motivato, notificato, favorevole al trasgressore (non impugnabile da lui). Chiude definitivamente il procedimento.

Strumenti cautelari e accessorie

Sequestro amministrativo

Il sequestro amministrativo è misura cautelare disposta dall'organo accertatore (art. 13 L. 689) per conservare cose che possono formare oggetto di confisca. Richiede verbale, custodia, eventuale notifica al proprietario. L'opposizione è disciplinata dall'art. 19 (10 giorni). Definitiva → confisca con OI; archiviazione → restituzione.

Confisca amministrativa (art. 20 L. 689)

La confisca amministrativa (art. 20 L. 689/1981) è la sanzione accessoria che trasferisce definitivamente al patrimonio pubblico le cose che servirono o furono destinate alla violazione, o che ne costituiscono il prodotto/profitto. Può essere obbligatoria (legge speciale la impone) o facoltativa (autorità discrezionale). Terzi estranei: tutela della buona fede.

Sanzioni accessorie amministrative: quadro

Le sanzioni amministrative accessorie integrano la sanzione pecuniaria principale. Tipologie: sospensione/revoca licenze, chiusura attività, rimozione, ripristino stato luoghi, confisca. Sono previste dalle leggi speciali (CdS, TULPS, commercio, edilizia, ambiente); la L. 689 (art. 20) detta criteri comuni. Irrogate dall'autorità competente, motivate, notificate.

Ordinanze sindacali e sanzioni amministrative

Il Sindaco può adottare ordinanze contingibili e urgenti (artt. 50, 54 TUEL) per emergenze sanitarie, sicurezza, igiene; e ordinanze ordinarie su base regolamentare. La violazione comporta sanzioni amministrative (25-500 € ex art. 7-bis TUEL, salvo norme speciali). In casi specifici può configurarsi reato (art. 650 c.p. inosservanza di provvedimenti).

Settori specifici

Illeciti edilizi amministrativi

Gli illeciti edilizi amministrativi (disciplinati dal DPR 380/2001 - Testo Unico Edilizia) comprendono opere senza titolo, difformità, mancanza di agibilità. Conseguenze: sanzione pecuniaria, ordine di demolizione, acquisizione gratuita al Comune se non demolito. La PL svolge ruolo di accertamento e controllo cantieri; autorità competente: Comune (Ufficio Tecnico).

Illeciti ambientali amministrativi

Gli illeciti ambientali amministrativi (disciplinati principalmente dal D.Lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale) comprendono abbandono/gestione rifiuti, scarichi, emissioni, inquinamento acustico. Sanzioni: pecuniaria + ordine rimozione/ripristino. Confine tra illecito amministrativo e reato spesso sottile: volumi, pericolosità, reiterazione.

Illeciti in pubblici esercizi (quadro ampliato)

I pubblici esercizi (bar, ristoranti, circoli, tabacchi, edicole) sono soggetti a molteplici controlli: SCIA/autorizzazioni, orari, rumore, igiene, vendita alcolici, occupazione suolo. Violazioni configurano illeciti amministrativi con sanzioni pecuniarie e accessorie (sospensione/revoca licenza, chiusura attività). Autorità: Comune e Questore (TULPS).

Illeciti in materia di polizia urbana

La polizia urbana regola la convivenza civile nello spazio pubblico. I regolamenti comunali sanzionano: decoro urbano, quiete pubblica, accattonaggio molesto, bivacco, imbrattamento, comportamenti antisociali. Strumenti: sanzioni pecuniarie, ordini di allontanamento (DASPO urbano), ordinanze sindacali. Autorità: Comune (Sindaco, Dirigente PL).

Schema basato sui contenuti pubblicati sulla piattaforma. Verifica sempre le fonti normative ufficiali.